

Seguici su:



E' il tuo primo accesso? [Registrati subito](#)

Email

password



Recupera password



Cerca su Expoclima

Prodotti



Il primo portale web dedicato esclusivamente agli operatori della climatizzazione

Prodotti (1901)

Aziende (536)

Professionisti (18197)

Focus (4324)

Documentazione (2581)

News aziende (1773)

Eventi (2)

Video (65)

Dossier tecnici (167)

Speciali (150)

Focus Associazioni

Come stoccare correttamente la legna per ottenere il massimo dalla propria stufa a legna?

Le indicazioni AIEL sui metodi per essiccare, stoccare e conservare la legna tagliata che sarà utilizzata nella stufa a legna di casa

21 Novembre 2019

Mi piace 7 [Condividi](#) [Tweet](#) [RSS](#)

@ RICHIEDI INFO su questo focus



Utilizzare una **stufa a legna** è certamente una scelta più economica e sostenibile rispetto all'utilizzo di impianti termici che sfruttano fonti fossili ad **alte emissioni di CO2**. Per ottenere il massimo delle **capacità di produrre calore di una stufa a legna**, e per poter ridurre al minimo la produzione di polveri sottili, è fondamentale sapere come stoccare e, eventualmente, **essiccare la legna** che si intende utilizzare per scaldare la propria abitazione.

A partire dal consigliare l'utilizzo, in ogni caso, di **legna di qualità certificata, AIEL**, Associazione Italiana Energie Agroforestale, indica le modalità più corrette per lo **stoccaggio e la conservazione ottimale della legna da ardere**.

La legna, quando viene tagliata, è molto umida, contenendo una percentuale d'acqua vicina al 50%. Per poter essere usata efficacemente per la produzione di energia termica però la percentuale di **umidità ideale deve attestarsi attorno al 15%**, valori superiori infatti limitano la capacità di produzione del calore e aumentano la concentrazione di polveri nei fumi sprigionati.

La **stagionatura e l'essiccazione** della legna sono quindi **passaggi fondamentali**, che possono essere eseguiti dai produttori o anche dagli utenti finali che acquistano legna sfusa.

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere tutti gli aggiornamenti

Email



Focus correlati



03/04/2019

Come scegliere il cippato per la propria caldaia? Le indicazioni e gli strumenti AIEL



14/08/2019

La Lombardia aderisce al Protocollo d'Intesa sulle biomasse per un'aria più pulita



12/11/2019

Guida all'acquisto delle biomasse per l'inverno: cerca la certificazione BiomassPlus@!

Come si ricorda spesso, per ottenere un prodotto di qualità bisogna **partire da una materia prima di qualità**, anche per la legna da ardere la regola primaria è una sola: scegliere **legna verificata e certificata Biomassplus**. Una volta acquisita la legna che si desidera utilizzare, è necessario tenere conto che, in genere, per raggiungere un **tasso di 15% di umidità**, dal taglio è necessario lo **stoccaggio per circa 12 mesi**. Per il bosco ceduo il taglio dovrebbe avvenire in inverno, così da procedere all'accatastamento prima dell'estate, mentre per le piante ad alto fusto taglio ed accatastamento dovrebbero avvenire entrambe in estate. La legna andrebbe accatastata dopo il taglio, che deve avvenire con **pezzature idonee** sia all'accatastamento, sia all'impiego finale nel generatore di calore posseduto.

La **catasta perfetta**, ci spiega il blog di AIEL, deve avere delle caratteristiche ben definite:

- Deve essere **collocata all'esterno**, in una posizione ben aereata, e mai all'interno di edifici o altri locali chiusi;
- Deve essere **esposta ogni giorno alla luce solare** per il maggior numero di ore possibili;
- Deve essere **sopraelevata dal suolo** di almeno 10-20 cm e distanziata dal muro di almeno 10 cm. La legna non dovrebbe mai essere lasciata a contatto diretto con il terreno perché l'unione dell'umidità interna e dell'eventuale acqua stagnante provocherebbe la proliferazione di muffe e marciumi che causerebbero la perdita del 10-15% della sostanza legnosa;
- Per evitare che la legna si bagni, la catasta dovrebbe essere **coperta sul lato superiore, mentre i lati dovrebbero restare liberi**, così da permettere il circolo d'aria negli spazi presenti tra i ciocchi;
- Per questioni di sicurezza e per **assicurare una buona essiccazione alla legna** si consiglia infine di non realizzare cataste troppo alte.

Quindi, per concludere, **stufa a legna** sì, ma solo con legna correttamente essiccata e stoccata, questo è il segreto per avere il massimo del calore da questa straordinaria biomassa, senza inquinare oltre misura l'aria.

Articolo: Come stoccare correttamente la legna per ottenere il massimo dalla propria stufa a legna?

Valutazione: 0 / 5 basato su 0 voti.

Mi piace 7 Condividi Tweet RSS

Richiedi informazioni su questo focus



Come stoccare correttamente la legna per ottenere il massimo dalla propria stufa a legna?

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Azienda			
Tipologia	Seleziona... <input type="text"/>	Nome Azienda	<input type="text"/>
Professionista			
Città	<input type="text"/>	Provincia	<input type="text"/>
Regione *	Seleziona... <input type="text"/>	Nazione *	ITALIA <input type="text"/>
Email	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Messaggio	<input type="text"/>		

Accetta le [regole di utilizzo](#) di ExpoClima e [politica di protezione dei dati e privacy](#) di ExpoClima.

INVIA